



Banchi sul balcone

Il giornalino della nostra scuola



Editoriale a cura della 1C

La scuola come luogo d'incontro

La scuola è al centro della nostra vita perchè trascorriamo sempre più tempo tra le mura scolastiche. Siamo tutti d'accordo nel sostenere che la scuola è prima di tutto studio e conoscenza, è un posto dove accrescere la propria cultura per poi poter diventare qualcuno nella vita, riuscendo a fare la professione desiderata, ma la scuola non ha come unici obiettivi imparare cose nuove, studiare e fare i compiti, attività che tra l'altro a volte troviamo noiosa, la scuola è principalmente un luogo dove gli studenti possono sperimentare nuove relazioni con persone di diverse culture, età e interessi. Le attività educative che la scuola propone come viaggi, attività sui valori come la comprensione, l'accettazione e l'inclusione sono fondamentali per lo sviluppo di abilità sociali come la collaborazione, la capacità di ascolto e la risoluzione pacifica dei conflitti.



Fotografia classe 3A

La scuola ci educa al rispetto delle regole e queste, anche se a volte facciamo fatica a seguirle, sono fondamentali perchè ci aiutano a stare con gli altri, a condividere gli stessi spazi, a raggiungere obiettivi comuni. Riteniamo che l'aspetto più interessante della scuola stia nel fatto che si incontrano tanti ragazzi, ognuno come i suoi talenti; chi è più bravo a disegnare, chi sa suonare benissimo, alcuni scrivono correttamente senza fare errori, altri hanno creatività, altri hanno una gran capacità di logica e capiscono al volo la matematica. Insomma ognuno sa fare bene qualcosa e meno bene qualcos'altro, ma tutti insieme si diventa una squadra fortissima! Così come accade nelle attività di gruppo, importante è la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. Nel gruppo, ognuno può fare ciò che meglio gli riesce, per cui è più portato, mettendo in campo le proprie abilità e può raggiungere dei traguardi non solo contando sulle proprie forze, ma anche grazie agli altri.

La scuola è luogo dove crescere, un luogo in cui nascono e crescono affetti, sentimenti, e si costruiscono le prime amicizie, che, in molti casi, resteranno per tutta la vita. Avremo ricordi anche dell'incontro con i professori, ricorderemo quelli che ci facevano ridere, quelli che di cui avevamo un po' paura, ma soprattutto quelli che ci hanno spronato e hanno fatto uscire il meglio di noi. Concludiamo con un breve testo di Gianni Rodari che racchiude il senso di quello che pensiamo.

"È bello andare a scuola, ritrovarsi tra amici, lavorare insieme, studiare. Non per la pagella, ma per diventare uomini"



Nelle pagine interne del nostro giornalino

Vita di scuola/ **Intervista doppia**

Cingoli è.../ **Il parco giochi**

Don Adriano Pennacchioni

Storia e storie/ **Avvistamento UFO!!!**

I personaggi di questo numero/

I collaboratori scolastici

A tutto sport/ **Il Baskin**

Inclusivamente/ **La scuola di tutti e per tutti**

Il concorso di questo numero

Do you speak English?

Note e colori/ **L'isola dell'arroganza**

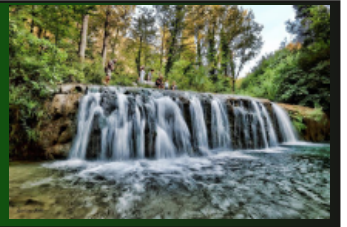
Appassionati/ **I talenti della scuola**

...ed infine, Pianeta giochi





Cingoli è...



Il parco giochi Don Adriano Pennacchioni

Che cosa rappresenti per noi il parco giochi comunale "Don Adriano Pennacchioni" proviamo a raccontarvelo così, con questa poesia "collettiva".

Vengo da...

Vengo da un'infanzia felice.

Vengo dalle amicizie nate sulle altalene.

Vengo dagli scivoli fatti al contrario.

Vengo dalle sgridate per i pantaloni verdi.

Vengo dalle punture di zanzara.

Vengo dall'aria fresca del parco nel tardo pomeriggio.

Vengo dalle domande

"Chi gioca?", "A chi tocca?"

Vengo dalle risate da farmi quasi male la pancia.

Vengo dalle litigate

per scegliere chi doveva

contare a nascondino.



Vengo da un papà

*seduto su una panchina
ad aspettarmi per ore e ore.*

Vengo dagli:

*"L'ultimo scivolo e poi vengo a casa",
anche se poi, non era mai vero.*

Vengo dai mille messaggi

per decidere a che ora trovarsi al parco.

*Vengo dai messaggi per risolvere i mille
frintendimenti.*

Vengo dalla paura di cadere dai giochi.

Vengo dalle cadute sull'erba umida.

Vengo dalle carezze fatte per una lacrima.

Vengo dai tramonti che rubano il posto al giorno.

*Vengo dalla paura di non rivivere più momenti come
questi.*

Vengo dal mio posto del cuore.

Vengo dal parco dove sono cresciuta.

*Vengo da un'infanzia,
un'infanzia felice.*

Le alunne della 1D

Il parco giochi di Cingoli, in via Campo Sportivo, è intitolato a Don Adriano Pennacchioni, ultimo priore della Collegiata di S.Esuperanzio, importante figura religiosa e cittadino benemerito di Cingoli. Anticamente, nell'area del parco giochi esisteva il "campo della fiera", dove si svolgeva il mercato del bestiame. Nel 1904 quando il comune di Cingoli avviò gli scavi per la costruzione dell'acquedotto moderno della città, furono trovati i pozzetti del vecchio acquedotto romano e la testa della statua dell'imperatrice romana Agrippina II, risalente al periodo 49-54 d.C., uno dei ritrovamenti archeologici più importanti di Cingoli, oggi custodito al Museo Archeologico Nazionale delle Marche di Ancona. Esistono foto storiche che ritraggono le truppe di liberazione polacche e americane schierate, durante la Seconda Guerra Mondiale, nel campo della fiera con i loro battaglioni.

Storia e storie



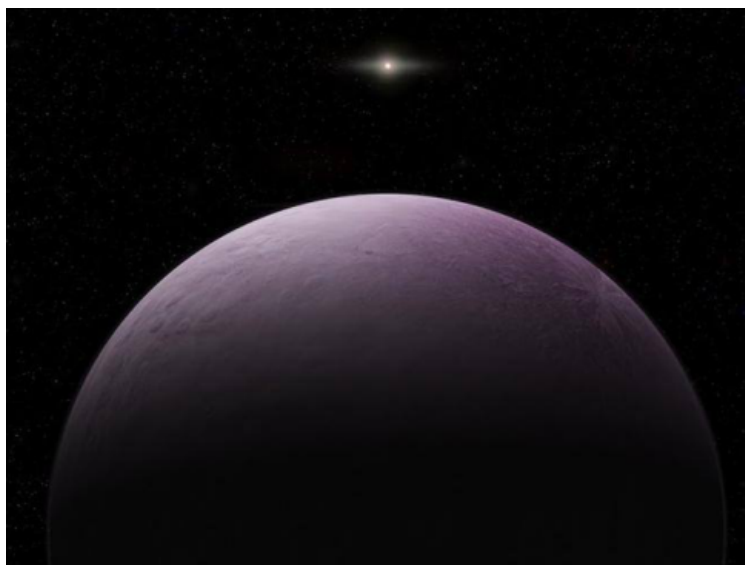
Avvistamento UFO!!! Gli ominidi di Colcerasa



Il 25 ottobre del 1954 a Colcerasa, frazione di Cingoli, due ragazzi M. G. e P.T. hanno avvistato tre creature dietro una siepe. Stavano portando al pascolo il gregge quando, all'improvviso si sono accorti di movimenti strani. Secondo loro questi esseri erano alti circa 35 centimetri, indossavano una tuta aderente color grigio metallizzato e avevano una testa rotonda e appiattita. Le creature, appena hanno visto gli umani, sono scappate dentro una navicella che sembrava un barile di color nero.

Sollevandosi questo oggetto volante a circa 20 metri da terra ha lasciato cadere una sfera infuocata che è esplosa in aria. Dopo questo evento i due ragazzi sono scappati e hanno raccontato tutto ai genitori che non li hanno creduti. Il padre di uno dei due il giorno dopo ha deciso di raccontarlo alla polizia che ha indagato sulla vicenda. La notizia è diventata virale grazie ai giornalisti che negli anni '70 hanno rintracciato e intervistato i due signori e si è scoperto che una donna e un sacerdote sono stati testimoni dell'accaduto.

Questo fatto ancora oggi rimane avvolto nel mistero.



A tutto sport



Il Baskin è... l'inclusione nello sport!



Nato a Cremona ufficialmente nel 2003 in un contesto scolastico dalla collaborazione di genitori, professori di educazione fisica e sostegno, questo sport è un vero e proprio laboratorio della società. Il termine baskin significa basket inclusivo e per vincere occorre segnare il maggior numero di canestri proprio come nel basket. Il baskin permette a giovani normodotati e a giovani disabili di giocare insieme nella stessa squadra composta da ragazze e ragazzi anche di età molto diversa. Il baskin si basa su 10 regole che rendono il gioco veramente coinvolgente e partecipativo. I giocatori in campo sono 6 per squadra e hanno ruoli differenziati e numerati da 1 a 5 sulla base della abilità e delle competenze motorie possedute in ordine crescente da ogni giocatore che ha di conseguenza un avversario diretto dello stesso livello. La partita è in 4 tempi di 6 minuti senza interruzioni. Ogni tempo inizia con un'azione di contesa effettuata dai soli giocatori di ruolo 5. I fondamentali sono il palleggio, il passaggio, la ricezione e il tiro come nel basket ma nel baskin è presente anche il portaggio cioè la tecnica di consegna della palla ai giocatori di ruoli 1 e 2 che facendo fatica a ricevere il passaggio, prendono la palla direttamente dalle mani del compagno. Il Regolamento inoltre prevede l'adattamento del materiale per cui oltre ai due canestri normali del basket ne sono previsti anche due ai lati più bassi. Si usa il pallone da minibasket sostituibile con altri di dimensioni più piccole e di peso diverso per il ruolo 1. Anche il campo da gioco è quello del basket ma con alcuni adattamenti. Inoltre, è possibile assegnare un tutor che può accompagnare più o meno direttamente le azioni di un compagno disabile. Come in tutti i giochi di squadra la cosa più importante è il gruppo e nel baskin ciò riveste una notevole importanza. Infatti, all'inizio della partita vi è un momento di accoglienza e di relazione all'interno del gruppo in modo che i giocatori con maggiori difficoltà sentano il desiderio di giocare. L'obiettivo è condividere lo scopo del gioco, le emozioni che trasmette quindi si sacrifica la propria voglia di essere protagonisti accettando di essere a disposizione degli altri. Il Regolamento, proprio per garantire l'inclusione, prevede che i giocatori più bravi tecnicamente possano tirare solo tre volte per tempo mettendosi a disposizione della squadra e che il canestro fatto dal giocatore di ruolo 1 valga più punti. Il baskin è uno sport che riempie il cuore di chi gioca e di chi guarda. Dietro a questo sport vi è la gioia di far sentire indispensabile anche chi, a causa di una grave disabilità, fa fatica ad integrarsi nella società. Valorizza i rapporti sociali donando uno stimolo in più nella vita e ci insegna la regola per eccellenza dello sport, il fair play.

Classe 2A





InclusivaMente



La scuola di tutti e per tutti

Una delle grandi sfide che la scuola oggi deve affrontare è quella di tentare di rispettare le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento nella maniera più attiva e autonoma possibile. L'inclusione è molto più che integrazione e comporta di valutare se esistono le condizioni per ogni studente di essere accolto e compreso per le sue peculiarità personali. L'integrazione si concentra sulle condizioni deficitarie dell'alunno, mentre l'inclusione sulle diverse abilità degli studenti e nell'attenzione volta a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Noi alunni della classe 2 C ci siamo messi nei panni della nostra insegnante di lettere e, con lei, abbiamo pensato a un percorso di apprendimento multi sensoriale che sia effettivamente accessibile a tutti e che possa promuovere le singolarità di ogni studente. Il percorso interdisciplinare ha il titolo: "La lettura, un mondo di emozioni" e si basa soprattutto su attività ludiche inclusive e divertenti. Partendo da letture semplici, vengono presentati i generi letterari (horror, rosa, avventura, giallo...) e le loro caratteristiche. Poi gli alunni in piccoli gruppi dovranno scegliere dei brani musicali che esprimano le emozioni che la lettura ha suscitato. Ogni genere verrà così codificato attraverso la musica. E' possibile anche proporre sfide con esercizi di ascolto in cui gli alunni dovranno collegare il brano al genere letterario. Verranno proposte delle attività legate ai brani musicali-letterari come il ballo e la riproduzione del ritmo con oggetti semplici. In grandi cartelloni poi gli alunni a piccoli gruppi utilizzando le sole mani e i colori a tempera dovranno rappresentare i brani letterari e descrivere ai compagni ciò che hanno rappresentato e perché. Oltre che alla musica gli alunni saranno chiamati ad associare alle letture, sapori e odori. In molti dei giochi proposti verrà richiesto agli alunni di mettersi nei panni dei compagni che presentano disabilità anche gravi come per esempio riprodurre il ritmo usando solo le mani, oppure descrivere un'immagine a colori a un ipovedente o ancora comunicare le emozioni legate alla lettura attraverso l'espressione facciale o dei disegni a chi soffre di ipoacusia. La scuola di tutti e per tutti è un sogno realizzabile, una realtà cui sentiamo di appartenere, a cui possiamo dare il nostro contributo e in cui ci sentiamo veramente accolti.

Classe 2C



Do you speak English?



HOW MUCH DO YOU KNOW ABOUT ENGLAND?



- | | | |
|--|---|---|
| 1 English has always been the official language of England. | T | F |
| 2 Queen Elizabeth II needed a passport. | T | F |
| 3 Sticking a stamp of the Queen\King upside-down is considered betrayal. | T | F |
| 4 England is well known for the good quality of its food. | T | F |
| 5 London is a city with two mayors. | T | F |
| 6 Queen Elizabeth II could enter the House of Commons. | T | F |
| 7 The Big Ben is not a clock. | T | F |
| 8 During the Great Fire of London more than 5000 people died. | T | F |
| 9 British people are the strongest drinkers of tea in the world. | T | F |
| 10 In English bathrooms there are no electrical sockets. | T | F |

GLOSSARY:

STAMP: francobollo

UPSIDE-DOWN: sottosopra

MAYOR: sindaco

ELECTRICAL SOCKETS: prese elettriche

GREAT FIRE OF LONDON: incendio che si sviluppò a Londra nel 1666 e per 5 giorni arse bruciando buona parte della città

Class 2E





AppassionATI!!!

I talenti della scuola

La classe 1^a A qualche settimana fa ha predisposto un questionario rivolto a tutti i ragazzi e ragazze della Scuola secondaria al fine di investigare sull'esistenza di talenti "nascosti". Dopo aver raccolto e analizzato una grande quantità di dati abbiamo scoperto le passioni e le sorprendenti attitudini di tutti noi. Nella nostra scuola ci sono grandi sportivi, a partire dal calcio sino all'equitazione, addirittura c'è un campione nazionale di tiro a segno. Non mancano cantanti, ballerini e persino musicisti di pianoforte, flauto, tromba e clarinetto. E' stato divertente scoprire che c'è chi riesce a riprodurre i versi degli animali, ad esempio il canto dell'usignolo. Possiamo continuare con gli appassionati di disegno, lingue e cucina; talenti molto diversi tra loro, ma che piacciono a molti. Inoltre abbiamo registrato la presenza di tanti alunni che trascorrono parecchio tempo a risolvere il cubo di Rubik. Addirittura un ragazzo riesce a risolverlo in 10 secondi! Un altro talento che ci ha sbalordito è quello di un compagno che riesce a calcolare il giorno della settimana di qualsiasi data, futura e passata. Tra di noi ci sono anche ragazzi e ragazze che hanno talenti caratteriali e relazionali: l'ironia, il coraggio, la pazienza, la curiosità, la consapevolezza e tanti altri.

A molti queste capacità potrebbero sembrare scontate, ma in realtà sono abbastanza rare. Insomma come avete potuto leggere siamo molto talentuosi e, per questo, noi della 1^aA vi consigliamo di non abbandonare mai le vostre passioni e di continuare a credere in voi stessi e nei vostri sogni, anche grazie all'aiuto di questa fantastica scuola.

Classe 1A



Disegno classe 1A



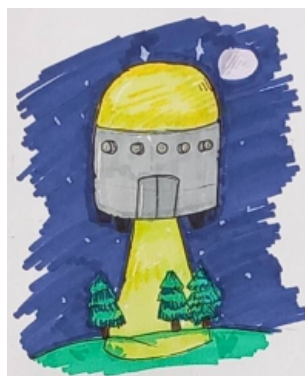
Il concorso di questo numero



La caricatura di questo numero

Questa è la caricatura della prof.ssa Marchegiani che ha vinto il nostro concorso. A realizzarla è stata un'alunna della 2A!!!

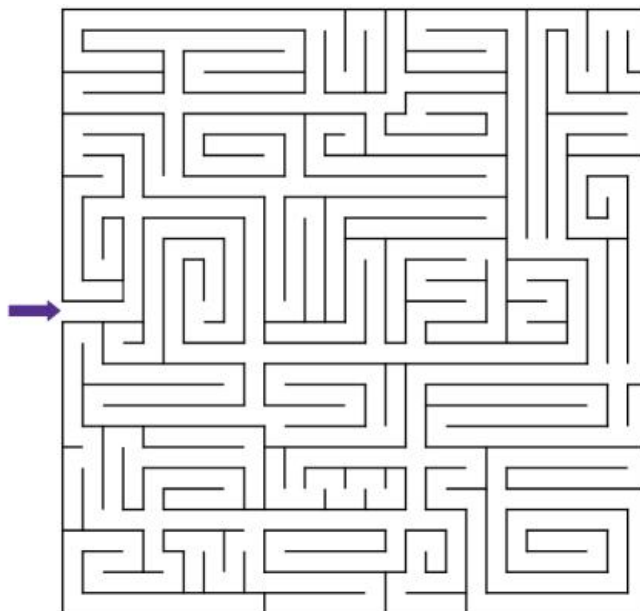
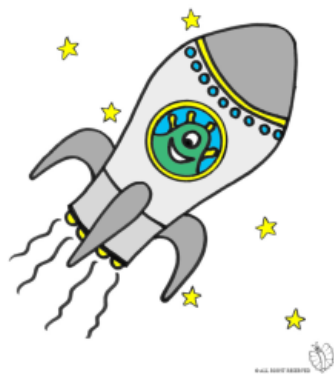
Alcuni disegni realizzati per il giornalino quest'anno!!!



PLANETA GIOCHI!



Il labirinto della 18



Il cruciverba della 3C

Definizioni:

1. Voce del verbo essere, modo indicativo, tempo presente, 3ª persona singolare
2. La prima guerra ... iniziata nel 1914
3. La Fiera dei Morti è il 2...
4. Si beve in Inghilterra alle 5:00 pm
5. Ti spiega la cartina
6. 7 x 18 è una...
7. Capitale del Portogallo
8. Poesia famosa di Leopardi: L'...
9. Insegna italiano alla sezione A
10. La terza in cielo
11. Può essere touch
12. E' la vicepresidente della scuola
13. E' un tipo di yoghurt
14. Quest'anno si festeggerà il 14 maggio
15. Felice a Londra
16. Negazione
17. Li porta chi non vede bene
18. Cucina meglio di chiunque altro
19. Non piace quasi a nessuno
20. La festa degli innamorati
21. Ha la bandiera blu e gialla
22. Ripete tutto quello che dici
23. Non si fa a scuola
24. Secondo piano, in fondo a sinistra
25. Molto probabilmente ci vivi (frazioni comprese)
26. La sezione che ha creato questo gioco
27. Chi non sa leggere e scrivere

